

Comuni, sos acqua: caccia alle sorgenti, carotaggi e serbatoi

Da San Bartolomeo a Foiano, da Molinara a San Giorgio si moltiplicano le iniziative per scongiurare crisi idriche

FORTORE

Celestino Agostinelli

Tutti i Comuni della Valle del Fortore stanno ponendo attenzione alle risorse idriche, allo scopo di garantire nei prossimi anni un approvvigionamento di acqua potabile, soprattutto alla luce dei fenomeni climatici sempre più estremi, come la siccità dell'estate appena trascorsa. «Un problema, quello della scarsità di acqua, che non riguarda solo i nostri territori, ma il mondo intero – dice il sindaco di San Bartolomeo Carmine Agostinelli – e che richiede attenzione e provvedimenti molto incisivi, con una gestione sostenibile della risorsa. Noi con la sorgente di Incoronata siamo riusciti ad integrare il necessario fabbisogno urbano e rurale, ma siamo consapevoli che si va incontro ad un esaurimento delle disponibilità naturali. Vanno studiate strategie nuove, con nuove tecnologie evolute, affrontando tutte le sfide in modo interconnesso e creando adeguati sistemi di gestione dell'acqua, resilienti ed efficienti, per il nostro futuro. Tra quelle che potremmo considerare sfide potrebbe esserci il concetto di circolarità, ovvero il riutilizzo delle acque reflue. Per ora con la sorgente di Incoronata abbiamo una portata co-

GRANDE ATTENZIONE AL TEMA DEL RIUSO, IN UN'OTTICA DI CIRCOLARITÀ, E ALLE MISURE ANTI-DISPERSIONE

stante di oltre 5 litri al secondo che ci ha permesso scongiurare interruzioni durante la scorsa estate, affrontando sia l'anomalo fenomeno climatico sia il notevole afflusso di turisti ad agosto». In varie aree si stanno eseguendo lavori di carotaggio per captare nuove sorgenti in grado di alimentare i serbatoi per integrare l'approvvigionamento. «Stiamo per appaltare i lavori per nuove captazioni di sorgenti acquifere e per la realizzazione di nuovi serbatoi nelle località Orto dei Ciuffi e Macchiachiusa – dice il sindaco di San Giorgio la Molara Nicola De Vizio - . Dobbiamo gestire in modo sostenibile l'acqua, pensandola come risorsa in via di

esaurimento; solo così potremmo aumentare al contempo la sua disponibilità per tutti. Occorre realizzare nuove infrastrutture, cercando di azzerare quanto più possibile l'eventuale impatto ambientale e contenendo i costi del servizio fornito». Foiano Valfortore già da qualche anno ha provveduto alla realizzazione di nuovi serbatoi, e sono state individuate nuove sorgenti di grande portata che andranno a rimpinguare il rifornimento idrico su tutto il territorio. «Abbiamo anche pensato – dice il sindaco Giuseppe Ruggiero – a tutto ciò che è possibile fare con la nuova tecnologia digitale applicata alle infrastrutture idriche,



oltre che a trasformare l'acqua del lago San Giovanni in acqua potabile e pensare al riutilizzo di quella sprecata, o non trattata, perché dispersa in rete, o magari gestita in modo inefficiente». Anche le amministrazioni di Montefalcone Valfortore, Castelvetro, Molinara e Baselice, si stanno attivando per integrare le risorse. «Il cambiamento climatico con i suoi disastrosi effetti è sotto gli

occhi di noi tutti: torrenti secchi, danni irreparabili all'agricoltura e compromissione dell'ecosistema del fiume Fortore. Abbiamo intenzione di realizzare un pozzo in località Mazzocca e quanto prima partiranno i lavori. L'acqua è e sarà un bene prezioso, da proteggere, salvaguardare ed accumulare e bisogna agire alla svelta» dice il sindaco di Molinara Giuseppe Addabbo. A suo av-

viso «tutto il territorio fortorino presenta un'orografia che sembra fatta apposta ad accogliere e non disperdere la risorsa acqua. Le nostre pendici se opportunamente salvaguardate e quindi modellate possono alimentare i corsi d'acqua senza la dispersione che genera un altro importante problema, quello idrogeologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo e boom presenze, Fdi ironizza: «Dato “inconsapevole”, ora misure serie»

TELESE TERME

Gianluca Brignola

«Numeri da record nelle strutture ricettive della cittadina termale. Siamo contenti ma ci chiediamo come sia potuto accadere». Un interrogativo, con tanto di provocazione non celata, lanciato ieri dal circolo telesino di Fratelli d'Italia. Riflessioni scaturite dal consuntivo dell'estate 2024 operato dal sindaco Giovanni Caporaso nei giorni scorsi, che ha registrato dati molto lusinghieri per il comparto turistico cittadino basati sul flusso di presenze ospitato presso le 4 principali



strutture ricettive inserite nel perimetro urbano (circa 20 mila presenze ndr). Statistiche, quelle venute fuori principalmente dai registri dell'imposta di soggiorno, in net-

tissima controtendenza rispetto ad altri Comuni del circondario che hanno fatto sorgere qualche dubbio nell'analisi della locale sezione di FdI. «Riteniamo che

sia doveroso e necessario domandarsi come sia potuto accadere - si legge in una nota a firma dei referenti del circolo "Il Tricolore" -. Ovviamente siamo molto soddisfatti e contenti del trend registrato dalle nostre attività ricettive ma di fatto né l'amministrazione, né il consorzio idrotermale, né il concessionario delle terme, né tantomeno la Pro Loco, si sono mossi affinché accadesse qualcosa. Fratelli d'Italia auspica che da questo inconsapevole dato, si possa finalmente avviare una politica di sviluppo del comparto turistico, che si basi su politiche di lungo respiro che travalichino l'interesse del

singolo e diano lustro ad un territorio che evidentemente si mostra attrattivo a prescindere da chi lo governa. Sarebbe auspicabile che quantomeno si possa individuare un professionista del settore, con specifiche competenze che possa coordinare le varie iniziative che oggi appaiono essere scollegate da qualsivoglia piano di sviluppo». Dichiarazioni che almeno per il momento non hanno provocato una replica da parte dei principali attori, politici e non, richiamati in causa dalla nota. Una presa di posizione destinata a far discutere anche in virtù della vicinanza, mai nascosta, tra il locale circolo di FdI e l'attuale amministrazione comunale telesina. Il tutto inserito in un dibattito pubblico dominato, almeno nell'ultima settimana, dai disagi derivanti dai cantieri per l'alta capacità ferroviaria con tanto di diffida inviata dall'esecutivo alle società responsabili dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clan dei Casalesi, radici e metamorfosi: Giordano ripercorre «Il buio e l'alba»

MORCONE

Luella De Ciampis

Il clan dei casalesi analizzato con la lente di ingrandimento dell'incontro organizzato all'auditorium San Bernardino per presentare il libro «Il buio e l'alba» di Maurizio Giordano. L'evento, promosso da «Nuova Morcone nostra», «La Cittadella», Comune



e «Centro per il libro e la lettura», ha riscosso grande partecipazione per il tema trattato. I relatori attraverso aneddoti riguardanti fatti realmente accaduti, hanno aperto uno spaccato per alcuni versi inedito. Una ricostruzione realistica, minuziosa e rigorosa, quella di Giordano, dei fatti di cronaca che hanno devastato la nostra terra per oltre 30 anni, che accende i riflettori sul sistema camorristico e sulle dinamiche che hanno creato meccanismi perversi, difficili da eradicare. Un racconto puntuale e avvincente per i lettori che si avvicinano al genere e che ne vengono coinvolti. L'intento dell'autore è infatti quello di arrivare a un

pubblico vasto con una storia tutta italiana, soffermandosi sulle motivazioni che hanno determinato la nascita del clan, illustrandone le azioni che hanno devastato il territorio casertano e il «cambiamento di pelle» dell'organizzazione, con il passaggio graduale dalla violenza e dagli omicidi del passato a un'infiltrazione più silenziosa nelle maglie del tessuto che costituisce la società, con grandi ramificazioni anche oltreoceano, per trarne vantaggi economici. Non a caso, alcuni anni fa, Barak Obama lo aveva inserito fra le 4 organizzazioni più pericolose al mondo. Dopo i saluti del sindaco Luigino Ciarlo e dell'assessora alla Cultu-

ra Giulia Occone, la discussione è entrata nel vivo con l'intervento di Michele De Prete, procuratore aggiunto della Repubblica al Tribunale di Napoli e di Maurizio Giordano, che da 25 anni esercita l'attività di magistrato e da 12 è in servizio alla procura di Napoli con l'assegnazione alla direzione distrettuale antimafia. Nel parterre anche Gianfranco Scarfò, procuratore aggiunto di Benevento, Francesco Lonigro, capitano del Nucleo investigativo dei carabinieri di Benevento, Massimo Milano, capitano della Compagnia dei carabinieri di Cerreto e Antonio Quaglia, luogotenente degli investigatori dell'Arma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Benevento

Gavelli Maxicinema

Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221

Never Let Go - A un passo dal male VM 14	Sala 1	20.30-22.30	€ 6,50
Il tempo che ci vuole	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 6,50
Ricomincio da Taaac!	Sala 3	20.15-22.15	€ 6,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 4	22.30	€ 6,50
La misura del dubbio	Sala 4	16.30-18.30-20.30	€ 6,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 5	20.30-22.30	€ 6,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 6	18.30	€ 6,50
It Ends With Us			
Siamo noi a dire basta	Sala 6	22.00	€ 6,50
Ricomincio da Taaac!	Sala 6	17.00	€ 6,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 6	19.30	€ 6,50

Torre Village Multiplex

Contrada Torre Palazzo - 0824/876586

Cattivissimo me 4	Sala 1	18.00-19.45	€ 6,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 1	21.30	€ 6,50
Transformers One	Sala 2	18.45-20.45	€ 6,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 2	22.40	€ 6,50
Ricomincio da Taaac!	Sala 3	19.00-20.55-22.45	€ 6,50
Maria Montessori			
La nouvelle femme	Sala 4	19.15-21.30	€ 6,50
Sala riservata	Sala 5		
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 6	18.45	€ 6,50
Never Let Go - A un passo dal male VM 14	Sala 6	20.50-22.45	€ 6,50
Il tempo che ci vuole	Sala 7	18.30-20.45-22.45	€ 6,50
Sala riservata	Sala 8		
Ozi - La voce della foresta	Sala 9	19.00	€ 6,50
La misura del dubbio	Sala 9	20.40	€ 6,50
Thelma	Sala 9	22.45	€ 6,50

Avellino

Partenio

Via G. Verdi - 0825/37119

Il tempo che ci vuole	Sala 1	17.00-19.00-21.00	
Transformers One	Sala 2	17.00-19.00-21.00	
El ladrón de perros (Ladro di cani)	Sala 3	19.00-20.30	
Papmusic - Animation for Fashion	Sala 3	16.00-17.30	
Ricomincio da Taaac!	Sala 4	17.00-19.00-21.00	

Nuovo Multisala

Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495

Transformers One	Sala 1	17.30-19.30	€ 5,50-6,50
Trap	Sala 1	21.30	€ 6,50
Ricomincio da Taaac!	Sala 2	17.45-19.45-21.45	€ 5,50-6,50
Il maestro che promise il mare	Sala 3	17.30-19.30-21.30	€ 5,50-6,50

Mercogliano

Via Nicola S. Angelo - 0825/685429

Transformers One	Sala 1	18.30-21.00	€ 6,00
Ricomincio da Taaac!	Sala 2	17.10-19.35-22.00	€ 6,00

Cattivissimo me 4

Never Let Go - A un passo dal male VM 14	Sala 4	17.20	€ 6,00
Ozi - La voce della foresta	Sala 4	19.35-22.00	€ 6,00
Papmusic	Sala 5	17.30	€ 6,00

Animation for Fashion

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 5	19.45	€ 6,00
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 5	22.00	€ 6,00
Il tempo che ci vuole	Sala 7	17.10-19.35-22.00	€ 6,00

Transformers One	Sala 8	17.00-19.30-22.00	€ 6,00
Inter. Due stelle sul cuore	Sala 9	17.00-19.25	€ 6,00
Ricomincio da Taaac!	Sala 9	21.50	€ 6,00

Never Let Go - A un passo dal male VM 14	Sala 10 By 35 Mm	19.35	€ 15,00
	Sala 10 By 35 Mm	22.00	€ 15,00

Mirabella Eclano

Via Variante 73 - 0825/447367

Sala riservata	Sala 1		
Transformers One	Sala 2	17.30-19.30-21.30	€ 6,00
Ozi - La voce della foresta	Sala 3	17.30	€ 6,00

Ricomincio da Taaac!	Sala 3	19.30-21.30	€ 6,00
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 4	19.00-21.00	€ 6,00
Il tempo che ci vuole	Sala 5	18.15-20.30	€ 6,00

L'innocenza	Sala 6	18.00-20.30	€ 6,00
-------------	--------	-------------	--------